

# PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

---

22 settembre 2003

18/2003

## DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 51 del regolamento

da André Brie, Willi Görlach, Joost Lagendijk e Philippe Morillon

sulla necessità di migliorare la situazione dei diritti umani della popolazione curda in Siria

Scadenza: 22 Dicembre 2003

PE 336.360  
Or. de

- A. considerando la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo adottata e proclamata con la risoluzione 217 A (III) dell'Assemblea generale delle NU in data 10 dicembre 1948,
- B. considerando la dichiarazione sui diritti umani in Siria (11416/02) fatta dalla Presidenza a nome dell'Unione europea l'8 agosto 2002,
- C. considerando la propria risoluzione sulla situazione in materia di diritti democratici in Siria e in particolare sul caso di Riad Turk (P5\_TA(2002)0330), approvata il 13.06.2002,
- D. considerando che la situazione in materia di diritti umani della popolazione curda in Siria (pur sempre il 13% della popolazione globale del paese) continua ad essere grave, in particolare dopo il censimento speciale del 1962 e la successiva perdita della cittadinanza siriana;
  - 1. invita il governo siriano:
    - a riconoscere nuovamente (con effetto retroattivo) alle curde e ai curdi la cittadinanza e tutti gli altri diritti a questa connessi;
    - a riconoscere alla minoranza curda tutti i diritti politici e culturali, l'accesso a tutti i tipi di istruzione e i diplomi conseguiti;
  - 2. invita il Consiglio e la Commissione:
    - ad esprimere la loro preoccupazione per la situazione della minoranza curda e ad insistere presso il governo siriano perché proceda con urgenza alle necessarie riforme;
    - a sottolineare di fronte alla Siria l'importanza del rispetto dei diritti umani reciprocamente accettati nella dichiarazione di Barcellona;
    - a verificare attentamente la situazione della minoranza curda, in particolare nell'ambito del futuro accordo di associazione.